Lunedì 3 Luglio 1893 — Udine - Anno XI - N. 156.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Il voto di sabato

Dopo otto giorni di una lotta accanita delle opposizioni coalizzate, queste non sono riuscite ad impedire che si passasse alla votazione degli articoli del progetto di riordinamento bancario.

Anzi dalla votazione del 24 giugno (238 contro 148) a quella di ier l'altro (235 contro 129) la maggioranza pel Ministero è aumentata di 14 voti.

Non è gran cosa a numeri, ma indica certo che alcuni deputati dell'opposizione compresero al momento del voto di essere sopra una falsa via, in contrasto con quegli interessi che il paese li ha mandati a patrocinare.

Questa differenza numerica fra le due votazioni — piccola in se stessa — assume poi carattere di speciale importanza se si considera che in questa lotta le opposizioni coalizzate non risparmiarono armi ed insidie, ed escogitarono i mezzi meno decentemente qualificabili, come le accuse grossolane ed indegne ogni giorno ripetute e rinnovate; ma senza mai però saper escogitare e proporre nulla di meglio di ciò che proponeva il Governo.

Molte chiacchiere, molte insinuazioni, molto sfoggio di sonora eloquenza tribunizia, ma idee pratiche pochine, e nulla allo stato concreto da opporre al progetto del Governo; nulla che potesse non persuadere od attirare una parte degli avversari, ma nemmeno riunire le opposizioni coalizzate, nella concordia di un programma comune circa il modo di risolvere il problema bancario.

Solo programma comune, un programma negativo: l'ostruzionismo, ch'è una forma di nichilismo.

Riuscendovi, Giolitti sarebbe caduto — unico scopo di tali e tante ire di opposizione contro il progetto bancario — e a riordinare il regime del credito ci avrebbe pensato il successore.

Chi? Il capo dell'opposizione di Destra, o il capo dell'opposizione radicale intransigente?... Rudinì o Cavallotti?...

* * *

Mentre oggi (domenica) stiamo scrivendo queste brevi accenni di commento al voto di ieri, dominica la discussione degli articoli, e in proposito telegrafano da Roma che il Ministero non dubita che anche in questo incontro, l'accordo suo colla maggioranza sarà completo, migliorando il progetto ove occorresse; ed anzi sabato sera l'on. Giolitti è intervenuto ad una riunione di un gruppo di deputati Toscani per concertare appunto alcuni emendamenti.

Ancora del rancio dei soldati

Si conferma la notizia che la diminuzione del rancio a scopo di economia è inesatta, perchè i corpi riceveranno in contanti il relativo compenso alla diminuzione in natura. Questa modificazione fu fatta al solo scopo di migliorare e variare gli alimenti.

L'EXEQUATUR AL PATRIARCA

Si assicura da fonte assai ben informata che il ministero negherà l'*exequatur* al cardinale Sarto patriarca di Venezia.

MORTE DI SENATORI

A Napoli è morto sabato il senatore Vincenzo Sticco, ed a Nocera Inferiore è morto pure sabato il senatore Bruni Grimaldi.

L'ARGENTO IN RIBASSO

Il *New York Herald* ha da Lima: Il ribasso del valore dell'argento ha prodotto una crisi finanziaria commerciale. Gli affari sono paralizzati.

Ogni buona madre fa lavare i suoi bimbi col Crelinm, sapone morbido ed igienico.

UN GENERALE FRANCESE al confine franco-italiano

Giunse a Nizza sabato mattina il generale Miribel capo dello Stato Maggiore, incaricato di ispezionare tutta la linea del confine franco italiano.

Lo accompagnavano venticinque ufficiali superiori; tutte le autorità di Nizza si recarono a riceverlo.

Il Miribel proveniva da Mentone, dove venerdì sera gli fu offerto un banchetto.

La seduta di sabato della Camera

La vittoria del Ministero.

L'annullamento dell'elezione Fisogni — Il voto segreto della Destra — La deferenza di Rudinì per Giolitti — Le frasi celebri? — Il discorso di Cavallotti — Fortis — Le punzecchiature di Cavallotti ribattute — L'impazienza della Camera — Il discorso di Giolitti — Le dichiarazioni di voti — La votazione.

(corrisp. telegr. del *Resto del Carlino*)

Roma, 1, ore 3.30 pom.

La Camera era anche stamane popolatissima, sapendosi che vi sarebbe stato battaglia sopra l'elezione di Fisogni nel collegio di Leno (Brescia).

La Giunta delle elezioni proponeva l'annullamento constando che il Fisogni non aveva ottenuto il numero sufficiente di voti; ma sapevasi altresì che la Destra e il Centro avrebbero fatto quistione, di partito, combattendo l'annullamento. La discussione fu vivace.

Cambray, e Squitti attaccarono aspramente la Giunta delle elezioni, che Guicciardini (presidente) difese tra gli applausi.

Allora la Destra per mezzo di Papadopoli chiese il voto segreto, sperando nel segreto dell'urna attrarre un maggior numero di voti.

Cavallotti inutilmente pregò Papadopoli di desistere, dicendo che trattavasi di questione morale dove quindi tutti i deputati dovevano manifestare il voto, ma la Destra insistette tra gli strepiti.

Tuttavia anche nel segreto dell'urna l'annullamento fu votato, risultando così anche in questa circostanza che la maggioranza è compatta.

Il Fisogni assisteva alla seduta dalla tribuna della presidenza.

* * *

Nella seduta pomeridiana si riprese la discussione sulle Banche.

Molti segni di approvazione riscosse il discorso dell'on. Spirito.

Fra molta attenzione parlò il Rudinì che non si limitò a combattere la legge, ripetendo del resto gli argomenti noti, ma egli apertamente fece un attacco generale contro l'indirizzo della politica del Ministero, sollevando così, senza reticenze, la questione politica, toccò valse a dissipare gli equivoci della situazione parlamentare, se pure erano possibili.

Si notò che Rudinì, pur attaccando il Ministero, usò frasi deferenti verso i ministri, specialmente verso Giolitti, verso cui disse professare stima.

Parlando di Grimaldi lo chiamò suo amico personale caro, forse anche politico (*risa!*)

Altra frase notevole pronunciò Rudinì parlando dei provvedimenti finanziari del Ministero, che egli chiamò iniezioni di morfina per addolcire le sofferenze della bolletta (*ilarità*).

In complesso il discorso fu piuttosto fiacco e fu accolto da qualche applauso a Destra.

Dopo Rudinì doveva svolgere un ordine del giorno l'on. Costa Alessandro, ma la Camera insofferente di indugio gridò: Basta! Rinunziate! Costa avrebbe voluto insistere.

Zanardelli scampanella invano e l'oratore termina fra gli strepiti.

Luzi Ulderico dichiara di rinunziare alla parola fra gli applausi del congratulanti. Anche De Luca rinunzia. (*Bravo, benissimo*).

La Camera è in tempesta, ma riesce ad ottenere attenzione vivissima l'on. Fortis il quale magistralmente riassume e confuta gli argomenti degli avversari della legge.

La Sinistra lo approva ripetutamente mentre la Destra si inquieta, ma Fortis prosegue vivacemente mostrando come il paese vero e reale vuole una soluzione del problema bancario, non potendosi tollerare la precarietà attuale.

Infine Fortis rispondendo a Rudinì sulla questione politica, dichiara che Rudinì fece bene a sollevarla, poichè egli per ragioni opposte a quelle esposte da Rudinì voterà a favore della legge. (*Vivi applausi a Sinistra, strepiti a Destra*).

Cavallotti attacca nuovamente la legge, sforzandosi di separare la questione politica, tentando di ridurre la questione bancaria nei limiti di una questione tecnica; ben comprendendo essere un caso anormale che egli ed i suoi amici di quel lato della Camera si trovassero alleati con Rudinì, che chiama amico personale e non politico.

L'oratore, è come il consueto abile ed eloquente, ma non raggiunge lo scopo. Cavallotti nel calore oratorio punzecchiava ripetutamente i deputati azionisti, sollevando un fatto personale di Fortis, il quale piccato dice:

« Lasciamo andare che Cavallotti è qui interprete del sentimento popolare; lasciamo andare ch'egli può parlare al nome della moralità, ma, dopo tutto, permetterà che anche noi abbiamo la coscienza. Insomma, che cosa ha creduto dire con le allusioni così insistenti, ai deputati azionisti? Io ho la disgrazia di essere azionista da tre mesi per una dolorosa circostanza; dico questo perchè mai avrei creduto di poter divenire azionista delle Banche mentre i risparmi che mai potei fare (*risa*).

Ma credete Cavallotti ch'io abbia cambiato opinione da gennaio? Quale concetto avete dunque della dignità dei deputati? (*Bene, bravo!*)

Perchè allora non sollevaste la questione pei portatori di azioni della Società di Navigazione e delle Società ferroviarie? Dunque bisognava anche interdire il voto ai deputati proprietari quando si trattava della Fondiaria, bisognava dunque escludere dal voto i deputati agrari quando si trattò del dazio sul grano!

Tutto ciò parmi indegno del pensiero e dell'eloquenza di Felice Cavallotti. »

Tali parole furono accolte da *bene e bravo* da quasi tutti i banchi.

Restavano ancora da svolgere vari ordini del giorno, ma gli oratori rinunziarono.

Infine toccò la parola al relatore Cocco-Ortu, il quale chiuse la discussione.

Cocco Ortu riassume abilmente la discussione meritando vive approvazioni.

Dovrebbe quindi parlare l'on. Grimaldi, ma egli dichiara riserbarsi di discorrere sopra gli articoli comprendendo che oggi la Camera è impaziente di voto. (*Benissimo*).

Si alza Giolitti fra attenzione immensa.

Il presidente del Consiglio con chiarezza e brevità, compendia tutti gli argomenti portati contro il progetto, facendo rilevare nuovamente come già disse l'altro ieri, che i pareri dell'opposizione sono tanto disformi che possono paragonarsi a uno stuolo di medici attorno ad un malato, a cui ciascuno dà un parere diverso per la cura (*risa, bene*).

Quando confuta talune asserzioni di Giusso, questi lo interrompe dicendo: Lei ha delle idee di ottant'anni fa!

Giolitti: Anche ottant'anni fa eranvi delle idee giuste, come anche oggi ve ne sono delle sbagliate. (*Bene*).

Giusso ribatte qualche frase, che non odesi.

Giolitti ridendo: Abbia pazienza; due e due fanno quattro, mentre lei vorrebbe facessero cinque. (*Risa*).

Inoltre constata come Rudinì dovendo raccogliere sotto il suo ordine tanti disparati pareri dovette contentarsi di una specie di attaccapanni, come venne chiamato il discorso di Stradella.

E soggiunge: Io evitai di portare la questione bancaria sul terreno politico, appunto perchè non si dicesse che volevamo fare entrare la politica, ma poichè Rudinì dichiarò che ci combatteva per la politica, ben volentieri accetto la sfida. (*Bene: vive approvazioni a Sinistra.*)

Giolitti prosegue sempre fra l'attenzione, illustrando i capisaldi del progetto, e dichiara che si potrà migliorare discutendosi gli articoli. Termina felicemente rallegrandosi, come già aveva fatto Spirito, che durante la discussione la Camera abbia fatto tacere i sentimenti regionalisti (*vivi applausi*).

La brevità aggiunse efficacia al discorso.

Finalmente avvicinasi il voto: la Camera è turbinosa: i settori gremiti, la temperatura soffocante.

Succedono al solito le dichiarazioni di voto tra la nervosità e l'impazienza.

Bovio (*attenzione*) profetizza che il Ministero tra qualche mese dovrà pentirsi del voto perchè non attese il responso del Comitato dei Sette (*Rumori*)

Ercole dichiara che voterà il passaggio agli articoli (*Bene*). Però si riserba circa il complesso della legge.

Damiani a nome del gruppo Crispino spiega come egli presentando l'ordine del giorno puro e semplice intende negare la fiducia (*Rumori*).

Mussi: Fu detto essere entrato qui un sospetto; io questo signor sospetto non lo vidi. (*Risa*) Qualora tra qualche mese volesse entrare, il presidente dovrebbe ordinare agli uscieri di scacciarlo. (*Oh!*)

Mussi dichiara di votare il passaggio agli articoli, però desidera delle modificazioni.

Adamoli dichiara di possedere alcune azioni; ma protesta ora come in qualsiasi analoga circostanza parteciperà al voto credendosi superiore ai sospetti nell'esercizio del mandato rappresentativo. (*Vive approvazioni*).

Giolitti dichiara che il Governo non accetta l'ordine del giorno Damiani.

L'appello comincia quindi sopra tale ordine.

Quindi i favorevoli al Ministero votano *No*, i contrari *Si*.

* * *

Alle 8 e 1/2 si proclamò l'esito. I votanti per il *No*, ossia a favore del Ministero, sono **235**, i votanti pel *Si*, ossia contro il Ministero furono **129**. Gli astenuti **8**.

La Camera delibera quindi il passaggio alla discussione degli articoli.

Si leva la seduta fra molta animazione.

Molti rallegramenti si ebbe in fine Giolitti.

I «PROBI-VIRI»

La *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel n. 146, 22 giugno u. s., pubblica il testo della legge sui *Probi viri* 15 giugno 1893.

Il testo definitivo di questa legge è, salvo alcune lievi modificazioni, identico al progetto presentato dal ministro Lacava, di concerto coll'ex-ministro Bonacci nella seduta 11 dicembre 1892: progetto approvato quasi interamente nelle Commissioni parlamentari della Camera e del Senato, come risulta dalle relazioni del deputato Danco e del senatore Griffini.

È da sperare che questa legge, molto e da luoghi anni studiata, sia accolta favorevolmente dal pubblico, ed entri nelle simpatie e nelle abitudini degli operai che in essa potrebbero trovare un ordinato mezzo di sostenere le loro ragioni.

Di fronte agli attriti sempre più frequenti e più accaniti tra il lavoro ed il capitale, di fronte al numero sempre crescente degli scioperi, prima ancora che nei legislatori, era nata negli interessati, operai ed industriali, l'idea di creare un istituto destinato a comporre quegli scioperi, dannosi a tutti.

La *Giuria per l'industria serica* di Como merita, a questo proposito, di essere specialmente menzionata.

Nel 1877 l'*Associazione della tessitura serica* di Como, istituì presso di sè un *ufficio* allo scopo di appianare le controversie sorgenti fra operai ed industriali: in seguito l'*ufficio* cambiò sede e si trasformò nella *Giuria* col Regolamento 1° gennaio 1883 che è tuttora in vigore.

La *Giuria* si compone di 78 giurati, e, cioè 30 fabbricanti e 48 operai.

Nel proprio seno nomina un *ufficio di presidenza* composto di tre fabbricanti eletti dagli operai, e tre operai eletti dai fabbricanti; e questi sei membri presiedono per turno ogni due mesi. Oltre a questo c'è un *Collegio arbitrale* composto di quattro fabbricanti e quattro operai tirati a sorte tra i giurati, presieduti da un membro dell'ufficio di presidenza tirato a sorte.

Ogni lagnanza deve essere presentata all'ufficio della presidenza. Questa tenta la conciliazione. Se non riesce, rinvia i contendenti al Collegio arbitrale degli otto che funziona nello stesso tempo da amichevole compositore e da arbitro.

Nel 1880, in occasione d'uno sciopero, fu fissata una tariffa unica che però non fu mai osservata.

Nel 1891, coll'intromissione del sindaco di Como, si convenne che ogni fabbricante, a seconda degli articoli di sua produzione, fissasse una tariffa da depositarsi alla Camera di Commercio e presso il Collegio della Giuria.

Il compito della Giuria rimase così ristretto a questioni particolari.

Dal 1883 al 1891, in 543 reclami sporti da operai e da fabbricanti, 465 vertenze furono amichevolmente composte dalla presidenza, 78 furono decise dal Collegio della Giuria.

Abbiamo già adunque nella *Giuria dell'industria serica* lo schema della presente legge sui *Probi-viri*.

Già la Commissione d'inchiesta sugli scioperi, istituita nel 1878, aveva segnalata l'opportunità della istituzione dei *Probi-viri*, e la proposta fu concretata in un disegno di legge presentato alla Camera il 30 giugno 1883 dall'on. Berti, ministro dell'agricoltura, industria e commercio. Un progetto analogo veniva presentato per iniziativa parlamentare dall'on. Maffi l'11 febbraio 1890, e riprodotto nella successiva sessione, nella tornata del 16 aprile 1891. Quasi contemporaneamente l'on. Chimirri ne deponeva un altro sul banco della presidenza.

La commissione parlamentare incaricata di riferire su questi due progetti presentava alla sua volta un contro-progetto, che fu approvato dalla Camera ed anche dal Senato, ma con alcune modificazioni. Ritornato perciò alla Camera, cadde per la chiusura della sessione.

Il progetto Lacava, ch'è quello diventato legge 15 giugno 1893, riproduce con lievi varianti il progetto di legge che era stato approvato dalla Camera e dal Senato.

Questa legge si occupa solo del campo industriale, essendone esclusa l'agricoltura, per le maggiori complessità dei casi giuridici cui danno luogo i contratti agrari.

La legge è divisa in 5 paragrafi e comprende 46 articoli.

A tenore di essa i probiviri debbono essere anzitutto e principalmente *istituti di conciliazione*, ma rivestono altresì, in alcuni casi determinati, un *carattere coattivo* di giurisdizione speciale.

Principale cura del legislatore poi fu questa di far sì che la più minuta e scrupolosa parità di condizione fosse fatta, dinanzi a questi nuovi giudici popolari, tanto agli industriali quanto agli operai.

CONTRO I FRANCESI

Il vapore *Sindh*, entrato l'altra notte nel porto di Marsiglia, ha portato delle nuove poco rassicuranti dall'isola di Madagascar.

La sicurezza dei coloni francesi vi sarebbe continuamente minacciata. Numerose bande di indigeni scorazzano e devastano continuamente quelle fattorie.

Ultimamente numerosi banditi armati assalirono la dimora di Doerer, direttore di quell'amministrazione agricola, e per poco il Doerer non venne assassinato. La sua casa gli fu interamente svaligiata.

D'altro canto, la resistenza degli Hovas cont nua più tenace che mai.

Essi si sono trincerati nel forte detto « Ambohimarina », in cui sono sei cannoni e duemila uomini.

Dappertutto, anche alla Corte, l'ostilità contro la Residenza francese si accentua, e sono a prevedersi nuovi guai.

CALEIDOSCOPIO

Gelosia.

Le stranezze dei gelosi, anche quando non arrivano alla tragedia, non hanno confine.

Un amante della duchessa d'Olonne vedendo, che lei, per caso, faceva qualche carezza al marito, usci smaniando e borbottando:

— Perdio! bisogna essere assai spudorati per arrivare fin lì!

L'abate Bordelon narra che uno spagnuolo, mentre dormiva accanto alla moglie, si sognò che lo tradiva.

Svegliato di soprassalto, per il dolore provato, vide che la moglie dormiva; ma invece di rientrare in sè stesso, prese un coltello e la scannò.

I cristiani di Siria, per gelosia, non volevano che le loro donne si confessassero a un prete, ma le obbligavano a confessarsi fra loro, una con l'altra.

Non fosse altro, avranno così evitato il caso originalissimo accaduto in una piccola *città dell'Umbria*.

Il parroco salì un giorno sul pulpito e disse:

Figliuoli miei: tutte le vostre donne mi hanno giurato, in confessione, d'essere state sempre fedeli ai loro mariti. Voi uomini dal canto vostro, m'avete confessato, tutti di avere mancato di rispetto alle donne d'altri. Fatemi il piacere: chi di voi ha detto la verità?»

Favvi un marito così bestialmente geloso che, tutti i giorni, quasi alla stessa ora, batteva la moglie, avesse o no motivo di farlo.

E se, nel frattempo, giungeva qualche visita, il servitore diceva:

— Il padrone non può ricevere: è occupato.

— Aspetterò.

— È meglio che ripassi: la cosa può andare molto in lungo.

— E la signora almeno riceve?

— Sì signore... delle bastonate.

×

Costumi elettorali meckemburghesi. Secondo l'usanza che rimonta ad epoca indeterminabile, i proprietari del granducato regalano in primavera un montone ai loro operai agricoli.

Qualche giorno prima dell'ultimo scrutinio, un signore ha dichiarato: «Coloro che voteranno per i socialisti, non avranno il montone». Con meraviglia generale, una scheda col nome del candidato socialista fu trovata nell'urna.

Il signore invitò il colpevole a farsi conoscere, se non voleva danneggiare i suoi colleghi e far rimanere i regali negli stabili del castello.

Nessuno si denunciò.

Qualche settimana dopo, l'amministratore del castello fu congedato, e nella sua collera svelò l'enigma.

Il signore, avarissimo, aveva votato per il socialista allo scopo di poter conservare i suoi montoni.

×

Cronache friulane.

3 luglio (1367). Il Capitolo Udinese cede ai Cavalieri di S. Giorgio di Gerusalemme la Chiesa di S. Giorgio in borgo Grazzano, verso pagamento annuale *ad usum curiae* d'una marca di rendita.

×

Un pensiero al giorno.

I bricconi si mescolano coi bricconi: hanno un fiuto che si riconoscono tra loro subito; gli animi nobili si lasciano vincere dal disgusto e cadono nell'abbattimento. Così abbiamo leghe di birboni e isolamento dei buoni.

×

Cognizioni utili.

Contro le cimici. Non è un argomento poetico... forse, ma l'esperienza non va tanto pel sottile. Ecco un rimedio efficace contro questa calamità estiva:

Alcool grammi 400, essenza di terebentina grammi 6, canfora grammi 3, sublimato corrosivo grammi 2.

Si sciolgono nell'alcool il sublimato e la canfora, e poscia vi si mescola l'essenza di terebentina. Si ungono con un pennello i nidi di questi schifosi insetti.

×

La sfinge. Monoverbo.

teo
c

Spiegazione della sciarada precedente:
POLVE-RE

×

Per finire.

Il medico: — Una bottiglia accanto al letto! Forse persistete a bere vino puro, malgrado le mie prescrizioni?

L'ammalato: — Oh! no, dottore; lo allungo coll'acquavite.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Latisana, *1 luglio.*

Varia.

Il cav. Vincenzo Biaggini di S. Michele al Tagliamento venne teste promosso *ufficiale*. È una giusta ricompensa alla sua intelligente operosità nel promuovere i progressi agricoli.

La grandine che ci ha visitato giovedì ha colpito fortunatamente solo una zona ristretta.

I frumenti sono in mietitura e ben promettenti. Così i frutti in genere e la vite.

Prima dell'inverno speriamo che il nostro egregio sindaco provvederà perchè la strada alla ferrovia sia illuminata in modo decoroso. Sappiamo poi che esso sta studiando un progetto perchè s'abbiano le pompe da incendio, da tanto tempo reclamate. Gli raccomandiamo anche il pubblico orologio, il quale va come Dio vuole.

Cose scolastiche Cividalesi.

Nelle scuole elementari urbane e rurali del Comune di Cividale gli esami di promozione e di proscioglimento dureranno dal giorno 6 al giorno 27 corr.

Nei giorni 28, 29 e 30 corr. dalle ore 9 alle 12 e dalle 3 alle 6, vi sarà l'esposizione dei lavori donneschi nella scuola urbana femminile.

Nel giorno 30 corr. alle ore 9 ant. si farà la solenne distribuzione degli attestati.

Il tiro a segno a Cividale. Leggiamo nel *Forumjulii* che la presidenza di quella Società di tiro nella seduta 25 pp. nominava ad unanimità l'ill. signor Prefetto della Provincia, presidente onorario della prossima gara straordinaria di tiro, che avrà luogo entro il corrente anno. Il presidente della Società si affrettava partecipare tale nomina all'ill.mo comm. Gamba, che con gentilissima lettera accettava di buon grado l'onorifico incarico.

Un vecchio morto per caduta da un carro. Martedì scorso il contadino Francesco Vriza, vecchio di 74 anni, se ne stava tranquillamente su di un carro tirato da un paio di buoi e diretto alla sua abitazione di Spessa (Cividale), quando, ad un certo punto, le due bestie si spaventarono e si diedero ad una corsa sfrenata, di modo che il povero uomo, da una violenta scossa, venne gettato a terra e travolto sotto le ruote del carro. Trasportato a casa lo si trovò in uno stato miserevole: aveva completamente fratturata la gamba destra, e parecchie contusioni in varie parti del corpo, tanto che a nulla valsero le cure del medico, e venerdì mattina dovette morire sopraffatto da una polmonite traumatica.

Un bruto. Venne denunciato all'autorità giudiziaria certo Giovanni Colautti da San Daniele, il quale, in pubblica via, tentava di recare violenza a certa Orsola Menis, ma non vi riuscì per la resistenza da costei opposta. La Menis riportò lesioni guaribili in giorni tre. Il Colautti si rese latitante.

Furti di bozzoli. Ignoti, mediante scalata, penetrati nell'abitazione di Antonio Causero di Remanzacco, rubarono a suo danno chilogrammi 40 di bozzoli del valore di lire 120.

— Pure ignoti rubarono a Giuseppe Furlese di Tricesimo, tanti bozzoli per lire 43.

Boscajuolo disgraziato. Il boscajuolo Giacomo Petris da Arta, mentre faceva scorrere della legna nel torrente Ambroseit, cadde in quelle acque ove annegò.

Comunicato.

Il sottoscritto, *pronto a sostenere colle armi alla mano il suo onore e delicatezza* contro qualunque del paese di Tarcento che volesse metterli in dubbio, si dichiara autorizzato, qualora questa pubblica sfida non venisse accolta, a mettere i suoi diffamatori nel numero dei *vigliacchi*.

Giuseppe Michele Zai
Capitano di Lungo Corso

CRONACA CITTADINA

I nostri Onorevoli. Nella seduta pom. di sabato della Camera, votarono contro l'ordine del giorno Damiani, e quindi in favore del Ministero: Galeazzi, Monti, Solimbergo, Valle. Votarono contro il Ministero: Chiaradia, Girardini, Luzzatto Riccardo. Erano assenti: De Puppi e Marinelli.

Elezioni amministrative. La giunta municipale di Udine ha pubblicato il seguente manifesto.

In osservanza al disposto della legge Comunale e Provinciale, 10 febbraio 1889 testo unico e dal Decreto 1 giugno corr. N. 17650 della locale R. Prefettura, si porta a pubblica notizia che l'elezione per la parziale rinnovazione del Consiglio Comunale seguirà nel giorno di domenica 16 luglio 1893.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato d'inscrizione nelle liste elettorali.

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni, ogni elettore può richiedere a questo Municipio il certificato d'inscrizione nel caso non l'avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente la relativa scheda.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei Consiglieri comunali soltanto otto nomi dei nove che dovranno essere eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti: ogni altra indicazione è vietata.

La scheda è valida anche quando non contenga tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contenga di più, la scheda è pur valida, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata.

La scheda deve essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farla riconoscere.

La votazione a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello: e anche dopo, le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine,
addì 28 giugno 1893.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Consiglieri che scadono d'ufficio

(per sorteggio)

Marcovich Giovanni — Billia avv. Gio. Batta — Bonini prof. cav. Pietro — Canciani ing. cav. Vincenzo — Girardini avv. Giuseppe — Braida cav. Francesco

(per rinuncia)

Morgante cav Lanfranco — Cloza Fabio — Bardusco Luigi (eletto pel quinquennio 1890-95)

Consiglieri che rimangono in carica

De Puppi co. cav. uff. Luigi — Valentinis avv. cav. Federico — Morpurgo cav. uff. Elio — Measso avv. Antonio — Pecile dott. comm. Gabriele Luigi senatore del Regno — Pirona dott. prof. comm. Giulio Andrea — Antonini avv. Giov. Batt. — Cossio Antonio — di Prampero co. comm. Antonino senatore del Regno — Caratti avv. nob. Umberto — Mantica nob. Nicolò — Romano nob. dott. Giov. Batt. — Raiser Gustavo — Casasola avv. Vincenzo — Gropplero co. comm. Giovanni — di Trento nob. cav. Antonio — Cozzi Francesco Luigi — Seitz Giuseppe Ernesto — Zuratti ing. Lodovico — Biasutti dott. cav. Pietro — Minder dott. Gabriele — Pedrioni Giuseppe — Berghinz Giuseppe — Dasap Giovanni — Leitenburg. avv. cav. Francesco — Pletti Ermenegildo — Minisini Francesco — Braida avv. Luigi — Mason Enrico — Beltrame Antonio — Capellani avv. Pietro.

Le Sezioni elettorali si riuniranno:

Sezione 1. al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Ajace), tutti gli elettori inscritti dal n. 1 al 395.

Sezione 2. nel locale per le scuole maschili a San Domenico, sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla Chiesa di S. Domenico, dal 396 al 782.

Sezione 3 id. id., dal 783 al 1169.

Sezione 4. id. id., sala terrena nel fabbricato interno, dal 1170 al 1556.

Sezione 5. id. id., dal 1557 al 1943.

Sezione 6. all'Istituto Tecnico, dal 1944 al 2330.

Sezione 7. al palazzo Bartolini (sala terrena), dal 2331 al 2717.

Sezione 8. all'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena), dal 2718 al 3104.

Sezione 9. id., dal 3105 al 3491.

Sezione 10. nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospital Vecchio (sala terrena) dal 3492 al 3878.

Sezione 11. id. id. (sala terrena), dal 3879 al 4265.

Sezione 12. nel locale per le scuole maschili in via dei Teatri (sala terrena), dal 4266 al 4652.

Sezione 13. id. id., sala superiore con accesso dalla corte dell'Ospital Vecchio, dal 4653 al 5030.

NB. Nel certificato d'inscrizione che verrà spedito ad ogni elettore, sarà indicato il numero sotto il quale esso si trova inscritto nella lista e che serve a designare la Sezione presso cui dovrà votare.

Per gli spezzati d'argento. Il ministero, di fronte all'opera incessante degli speculatori che fanno incetta delle monete di argento in Roma e nelle provincie, inviò una circolare alle autorità esortandole a reprimere l'abuso con tutto il rigore della legge. Qualora poi non bastasse, allora il ministero domanderebbe al parlamento dei provvedimenti eccezionali.

Prestito di Venezia 1869. Nella VII. estrazione del prestito di Venezia 1869, vennero sorteggiate le seguenti 6 obbligazioni, che, a tenore del piano relativo, sono ammesse al rimborso a datare dal giorno 1. luglio 1893: obbligazioni estratte: 337, 666, 699, 820, 730, 727.

Chiamata alle armi. Si ritiene imminente la chiamata sotto le armi per un bimestre dei nati nel 1868 appartenenti alla prima categoria del corpo dei reali equipaggi. I veneti andranno alla Spezia.

Il giubileo della Camicia Rossa ricorreva ieri, e in qualche città i reduci garibaldini l'hanno festeggiato. Fu il due luglio 1843 che a Montevideo la legione italiana sceglieva a propria divisa la Camicia Rossa.

Gloriosi ricordi!

Società Alpina Friulana. Il prossimo congresso — che sarà il XIII — avrà luogo in Moggio nei giorni 1, 2 e 3 settembre p. v. Pei primi due giorni sarà indetta una salita al Sernio (m. 2190).

Luglio. Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di luglio:

Caldo al plenilunio, cominciato il 29 giugno e che finisce il 6 luglio. Soffocante nell'Italia centrale e nei contrafforti della catena delle Alpi.

Uragani accompagnati da grandine durante il corso di questo periodo. Venti variabili di corta durata il 2 e il 5

Uragani sparsi all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 6 e finirà il 13. Periodo avente lo stesso carattere del precedente, ma caldo più intenso. Insolazioni da temersi nelle spiagge mediterranee. Temperatura difficile a sopportare nei contrafforti della catena delle Alpi. Venti variabili, di breve durata, il 9 e il 12. Mari interni generalmente calmi.

Periodo avente lo stesso carattere al novilunio, che comincierà il 13 e finirà il 20. Frequenti variazioni di temperatura. Grandine nel Piemonte. Continuazione dei calori sulle spiaggie del Mediterraneo.

Abbassamento di temperatura verso la fine del periodo.

Venti di breve durata dal 13 al 14, forti il 19.

Pioggie intermittenti al primo quarto di luna, che comincierà il 20 e finirà il 28; forti in Piemonte e nell'Italia centrale. Venti forti negli Apennini, più specialmente dal 20 al 22 e verso il 26. In seguito alle pioggie, elevazioni del livello dell'acqua nei fiumi Adige, Po e Arno.

Periodo variabile al plenilunio, che comincierà il 28 e finirà il 5 agosto. Uragani sparsi il 28 e il 31, violenti nella regione delle Alpi e sugli Apennini. Calori moderati.

Mese molto burrascoso dall'1 al 20; piovoso e ventoso dal 20 al 31. Strade frequentemente guastate dalle acque nell'alta Italia. Variazioni di temperatura improvvise e assai frequentate. Igiene da osservarsi dai bagnanti delle stazioni del Mediterraneo occidentale.

Professori e studenti della r. Scuola superiore di agricoltura di Milano che visitano il Friuli.

Ieri mattina, col diretto, provenienti da Conegliano, giunsero a Udine i professori Alpe, Menozzi e Nicoli, assieme a dodici giovani dell'ultimo corso di quella Scuola. Alla stazione furono incontrati dalla presidenza dell'Associazione agraria friulana, dal Consiglio direttivo e corpo insegnante della regia Scuola agraria di Pozzuolo, dal direttore della r. Stazione agraria, e da qualche consigliere dell'Associazione agraria.

Entrarono in città e presero alloggio all'«Albergo d'Italia», quindi tosto partirono — con apposite vetture — alla volta di Pozzuolo, ove visitarono minutamente il podere, le scuole, le stalle, le coltivazioni speciali e le sperimentali. Accolti colla squisita cortesia che è propria del direttore cav. Petri e della sua gentilissima signora, passarono ivi varie ore, e — convien pur rilevarlo — caldissime ore. Infatti ieri (come probabilmente sarà oggi), il caldo era soffocante.

Di ritorno in città verso le 5, visitarono il r. Istituto Tecnico, la Associazione agraria (ora trasferita nei locali già occupati dall'ufficio del Consorzio Ledra), e la Società di lavorazione dei vimini.

Verso le 8 si raccolsero nella sala superiore della «Torre di Londra» e ivi pranzarono. Era stato disposto il pranzo a cura dell'Associazione agraria friulana, e intervennero pure vari soci e taluni professori.

È grato rilevare le buone impressioni riportate dai gitanti nelle loro visite.

Questa mattina col treno delle 8.21 sono partiti alla volta di Fagagna, ove desiderano prendere conoscenza *de visu* dell'Osservatorio bacologico, della latteria, della macelleria cooperativa, e delle varie altre istituzioni fondate in quel Comune, oltre a visitare qualche tenuta.

Saranno di ritorno alle 8 pom., e alle 5.6 partiranno alla volta di Latisana, per recarsi domattina a Fraforeano per visitare la vasta azienda del co. Vittorio de Asarta.

Nuovi sigari e nuovi prezzi dei medesimi. Ricordiamo che a cominciare dal 1 luglio vennero apportate le modificazioni alla vendita dei sigari già da noi annunciate alcuni giorni fa.

Cessa la vendita dei *Magliani*; non si fabbricheranno più i *Romani*, dei quali continuerà la vendita fino ad esaurimento, e che saranno sostituiti dai *Grimaldi* a 10 centesimi; anche i *Medianitos* saranno venduti solo fino ad esaurimento; i *Minghetti* ribassano a 15 cent.; ed è posto in vendita un nuovo tipo di sigaro da cinque centesimi, che si chiama *Dama*.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di giugno 1893.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n.	17	k.	1675
Trame	» »	2	»	140
Totale	»	19	»	1815

All'assaggio:

Greggie	n.	55
Lavorate	»	1
Totale	»	56

A Cussignacco ieri il concorso non fu straordinario; già si sa che gli *amateurs* di questo annuale ritrovo della gioventù spensierata, e specialmente gli eleganti, si riservano d'intervenirvi nella seconda giornata.

Però questa sera si avrà una *sagra* proprio coi fiocchi, tale da non ismentire la fama che da tanti anni s'è acquistata.

Per quelli poi che non si curano più di Tersicore, c'è il conforto di una scorpacciata di polli, inaffiati da qualche buon bicchiere di vino, di cui le osterie del paese sono ben provvedute.

Concorso a direttrice dell'asilo infantile M. Volpe. A tutto 10 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di direttrice nel nuovo Asilo Infantile, capace di 300 bambini dell'età da 3 a 6 anni.

Lo stipendio è di lire 1200, con la rifusione della ricchezza mobile, e l'alloggio gratuito, senza mobilio, nell'Asilo.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al fondatore dell'Asilo comm. Marco Volpe.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. *Seduta del giorno 24 giugno 1893.*

Approvò i consuntivi 1891 della congregazione di carità di Moimacco, Precenicco, Bicinicco e Sesto al Reghena.

Idem 1890 di Pontebba, Bicinicco, Sesto al Reghena e Gonars.

Idem 1892 di Montenars, Moimacco, Precenicco, Pravisdomini e Polcenigo.

Idem 1889 di Ronchis.

Idem 1892 del legato Zaia Andrion di Sacile.

Idem 1891 e 1892 dell'Istituto Toppo di Medun.

Idem 1891 e 1892 della P. O. di S. Margherita in Moruzzo.

Approvò le aggiunte al Regolamento edilizio deliberate dal Consiglio comunale di S. Odorico.

Non approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Paluzza relativa al deposito presso l'Esattore di fondi di cassa, ordinando invece al Comune di depositare i fondi stessi presso la Cassa di Risparmio di Udine o presso la Cassa postale o di impiegare altrimenti la somma nell'acquisto del fabbricato Milesi.

Respinse un ricorso dal sindaco di Osoppo tendente ad ottenere l'autorizzazione a ricorrere in cassazione in una lite con due ditte private.

Decise stare a carico del Comune di Polcenigo le spese di spedalità in Cividale di certo Zanelot Francesco.

Autorizzò l'Amministrazione dell'Ospitale di Udine ad investire in rendita la somma di lire 18000 derivante da affranco di capitale.

Autorizzò l'Amministrazione stessa all'affranco ed alla investita di un capitale di L. 2160.48.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Comeglians relativo alla vendita di piante.

Idem di Platischis riguardante assegnazione di un lotto di fondo comunale ad una ditta privata.

Idem di Zuglio relativa a concessione di piante.

Idem idem riguardante concessione di proroga a diverse ditte debitrici.

Idem idem circa il riconoscimento di inesistenza di debito.

Idem idem relativa a condono di debito.

Idem di Raveo relativa alla vendita di beni incolti.

Idem di Pravisdomini concernente l'istituzione di una scuola mista facoltativa nella frazione di Frattina.

Idem di Caneva relativa al deposito della somma di L. 161 presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Idem di Colloredo di Montalbano relativa alla contrazione di un mutuo di L. 16000 colla Cassa dei depositi e prestiti per la costruzione di un fabbricato scolastico.

Idem di Pontebba, Chiusaforte e Raccolana riguardanti utilizzazione di piante.

Autorizzò l'emissione di un mandato coattivo a carico del Comune di Montereale-Cellina per pagamento quota di concorso nelle spese per fornitura di mobili al locale della Pretura Mandamentale.

Approvò l'affittanza a trattativa privata di una casa di proprietà del civico ospitale di Udine.

Approvò la delibera del Consiglio comunale di Forni di Sotto riguardante alienazione di rendita pubblica per L. 610 onde provvedere all'estinzione di un mutuo passivo di lire 10000, a condizione però che venga a suo tempo ricostituito il capitale.

Non approvò, per vizio di forma, la deliberazione del Consiglio comunale di Dogna con cui veniva aumentato lo stipendio al segretario comunale.

Non approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Mortegliano relativa alla contrazione di un mutuo di lire 1900 per saldare un credito dell'impresa D'Aronco colla Congregazione di Carità.

Approvò il regolamento per la tassa sui cani del Comune di Varmo.

Sequestro di cose rubate. Verso le 10 ant. di ieri il signor vice ispettore di P. S. Verzoni, assistito dalle guardie, sequestrò al domicilio di certo Antonio Mazzoli di Filippo, d'anni 26, carbonaio di qui, abitante in via Zoratti n. 6, chil. 60 circa d'erba medica, e chil. 9 di patate, roba questa di furtiva provenienza, che trovasi ora depositata a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Sala Cecchini. Compagnia marionettistica Ventura. Questa sera riposo. Domani, martedì, alle ore 8 e tre quarti grandiosa e variata rappresentazione con ballo.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Bertoni Alice*:

Pittana e Springolo lire 1, Fantini-Bertoni Maddalena di Treviso 1, Ballarin Sofia Beltrame di Latisana 1.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 25 giugno al 1° luglio 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 9
» morti » — » —
Esposti » 1 » —

Totale N. 18

Morti a domicilio.

Innocente Fiorito-Grassi fu Giuseppe, d'anni 70, casalinga — Gioconda Scarpa di Romolo, d'anni 2 e mesi 10 — Lucia Rizzardi fu Pietro d'anni 7., civile — Gio. Battista Rojatti fu Giacomo, d'anni 68, agricoltore — Raimondo Lovaria fu Francesco, d'anni 22, barbiere — Giulietta Degano di Luigi, di mesi 7 — Umberto Pozzo di Abramo, di mesi 1 — Gio. Battista Cremese fu Domenico, d'anni 55, vetturale — Augusto Bertoni di Giacomo, d'anni 2 — Giovanni Danelutti, di mesi 4 — Alice Bertoni di Giacomo, d'anni 15, civile.

Morti all'ospitale civile.

Agostino Burba fu Giovanni, d'anni 86, calzolaio — Francesco Sebastianoti fu Giuseppe, d'anni 84, bracciante — Valentino Trojani di Giacomo, d'anni 30, librajo — Angela Zamparo fu Giuseppe, d'anni 72, serva — Augusto Viluzzi, d'anni 1.

Totale 16

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Ernesto Bressan, oste, con Anna Comino, maestra-comunale.

Pubblicazioni di matrimonio.

Gio. Battista Gasparino, agricoltore, con Anna Marchiol, contadina. — Libero Rossini, agente di negozio, con Domenica Segatti, agiata.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione**, medico di S. M. il Re, ed i signori commendator **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Tott**, cav. prof. **P. V. Domini**, cav. dottor **Cacialupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

Camera d'affittare decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello, (ex Cortelazzis) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il prezzo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 7 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 3
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	751.6	750.9	750.9	752.5
Umido relat.	57	49	74	64
Stato di cielo	ser.	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	E	SW	E	SW
Vento (vel. Kilom.	5	3	1	2
Term. centigr.	26.2	30.1	24.4	25.4

Temperatura (massima 33.2
(minima 20.2
Temperatura minima all'aperto 19.9
Nella notte 19.2 » 18.3

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1.

(Vedere in prima pagina la corrispondenza telegrafica del *Resto del Carlino*).

Seduta del 2.

Pres. ZANARDELLI

Si apre la seduta alle 2.10.

Fagnoli sottosegretario al Tesoro, rispondendo a Merlani, dichiara che pendono trattative colla unione latina per ovviare agli inconvenienti che si lamentano causa gli incettatori degli spezzati d'argento, e riservasi, quando l'inconveniente dovesse prolungarsi, di studiare e proporre provvedimenti ove le leggi attuali non fossero sufficienti.

Si riprende la discussione bancaria. Gironi svolge un articolo sostitutivo al primo, che autorizzava la fusione della Banca Nazionale colle Banche toscane allo scopo di costituire la Banca d'Italia.

Anche Colajanni presenta un articolo sostitutivo tendente ad autorizzare la fusione delle sole due Banche toscane.

Altri deputati, specialmente toscani, parlano contro la fusione; risponde a tutti esaurientemente il ministro Grimaldi, dopo di che l'articolo Gianoli è respinto per appello nominale, con voti 189 contro 107 ed uno astenuto.

Dopo la votazione si rinvia a domani il seguito della discussione; si comunicano le nuove interrogazioni, e si leva la seduta alle 7.40.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1.

Vice pres. TABARRINI

Non essendo presente il Ministro della Pubblica Istruzione, nè potendo intervenire, si rinvia ad altra seduta la discussione del progetto delle pensioni del personale degli istituti di istruzione provinciali e Comunali, che passò e passerà in servizio di Stato. Dopo questa comunicazione si annunzia che per la prossima seduta il Senato sarà convocato con avviso a domicilio.

Assassinio in Tribunale

Sabato a Ginevra nel cortile del palazzo di Giustizia, certo Marco Baud, distinto pittore ginevrino, di anni 65, ha tirato un colpo di rivoltella quasi a bruciapelo contro il magistrato Pauly, presidente del tribunale civile, davanti al quale il Baud aveva poco prima perduta una causa.

La palla, entrata nell'avambraccio, non fu ancora estratta, cosichè il ferito — ricoverato d'urgenza all'ospedale — versa in condizioni gravissime.

L'assassino si è spontaneamente costituito alla polizia.

Ancora il terremoto in Sicilia

L'ufficio centrale di meteorologia comunica il seguente telegramma:

«*Montesaraceno (Semaforo)* 2 — Iersera alle 7.35 fu avvertita un'altra scossa alquanto forte, con lungo rombo. Alle ore 11.35, 11.58, 12.09 furono avvertite altre scosse abbastanza forti, sussultorie. La gente della borgata accampa all'aperto. Panico generale.

SPORT

Viaggio in «jole» da Mantova a Venezia

Un'imbarcazione dei canottieri del Mincio, *Rowingh Club*, verso la metà di luglio partirà da Mantova per Venezia lungo il Mincio ed il Po.

L'*jole* sarà comandata dallo sportista signor Quagliotto, e sei saranno i rematori, signori: Giurati, Pavesi, Moreschi, Allegri, Antoniotti, Perego.

Apposite vele saranno fornite all'*jole* acciò possa tenere il mare.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Crispi e i Sette

Gli on. Bovio, Sineo e Fani, incaricati dal Comitato dei Sette, si recarono a Napoli ad interrogare l'on. Crispi che trovasi indisposto alla Villa Lina.

Manovre sulle Alpi

Torino 2 — Domattina cominceranno le esercitazioni tattiche di fanteria e d'artiglieria da montagna al colle del Mulo sopra Cuneo.

È la prima volta che si fanno esercitazioni di fanteria in quell'importante zona dominante un facile accesso verso la Francia.

L'Inghilterra risponde picche

L'Inghilterra dichiarasi assolutamente contraria alla convocazione della conferenza monetaria internazionale, senza un programma previamente determinato dalle potenze.

Disordini in Spagna

A Cehegin avvennero dei disordini prodotti dalla questione del dazio consumo. Due morti e parecchi feriti. L'ordine fu ristabilito.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 1 luglio 1893.

Venezia	74	83	36	50	19
Bari	73	10	58	30	21
Firenze	24	40	80	72	17
Milano	42	57	21	12	64
Napoli	42	87	25	5	9
Palermo	61	81	2	23	19
Roma	81	35	32	84	62
Torino	41	49	52	57	15

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 1, luglio

Malgrado l'attesa, questa settimana pure trascorse in piena calma d'affari. Anche nelle poche transazioni verificatesi l'irregolarità dei corsi risultò manifesta, il mercato procedendo ognora nell'incertezza e senz'altra guida che l'opinione individuale.

Pei bozzoli secchi nostrali, roba nuova a consegna settembre, vi furono delle trattative e si citano offerte sino a lire 18, rendita 4, per gialli classici.

Le provenienze di Levante sono tenute sui fr. 12, oro, a rendita, merce a consegna.

Greggie asiatiche: il forte ribasso dell'argento ha sospeso gli affari sui mercati d'origine. Nondimeno si tien fermo colle pretese, ed anzi si accennerebbe da Shanghai a qualche velleità di rialzo.

Negletti i cascami in generale.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Magazzino d'affittare. Nella medesima casa trovasi pure disponibile una stanza ad uso magazzino.

Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *3 luglio 1893.*

Rendita	23 giug	24 giug	26 giug	27 giug	28 giug	30 giug	1 lug.	3 lug.
Ital. 5 % contanti ex coup.	97.15	97.15	97.20	97.20	97.20	96.70	96.90	94.50
» fine mese	97.25	97.20	97.25	97.25	97.25	96.75	97.10	94.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	96.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	304.—	304.—	304.—	303.—	304.—	305.—	304.—	305.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	490.—	490.—	492.—	490.—	491.—	490.—	490.—	490.—
» » » 4 ½	492.—	497.—	495.—	497.—	492.—	495.—	495.—	492.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	509.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	103.—
Azioni								
Banca Nazionale	1300.—	1300.—	1300.—	13..—	1300.—	1280.—	1291.—	1280.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	261.—	261.—	261.—	241.—	261.—	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	691.—	692.—	691.—	691.—	691.—	691.—	686.—	660.—
» » Mediterranee	542.—	545.—	543.—	542.—	543.—	540.—	538.—	540.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.60	104.60	104.65	104.65	104.62	105.—	105.15	105.30
Germania »	129.—	129.—	129.10	129.15	129.15	129.35	129.60	130.—
Londra »	26.33	26.35	26.35	26.34	26.31	26.39	26.46	26.53
Austria e Banconote »	214.—	214.½	214.½	214.½	214.—	214.½	214.—	214.½
Napoleoni »	20.86	20.86	20.84	20.85	20.84	20.90	20.92	21.—
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	92.90	93.—	93.—	93.—	92.90	91.60	91.77	91.20
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza debole

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato dal nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi piu sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalle più remote antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in *oro*.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori, reneli da colica nefritica, nelle malattie di utero, nella leucorrea, nell'abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artrite cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** *al metro* — *Lire* **5.50** *al mezzo metro*, lire **1,80** la schedo, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete la salute??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Sode. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della refezione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI **Acqua** DELL' **Eremita** VALE Cent. 80

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.06 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.23 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.39 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 9.30 p.	1.20 a.

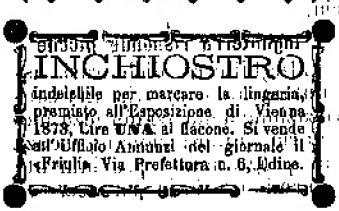
Orario della Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	R. A. 8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	S. T. 12.40 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	R. A. 3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	S. T. 7.30 p.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici, come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo.

coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli» a Lire 3,50 la Bottiglia.

Agenzia Generale d'Affari

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Cercasi di acquistare prato e bosco alla bassa per l'importo di L. 10,000.

Buon impiego per chi avesse un capitale da 2 a 3 mila lire; capitale assicurato.

Da vendersi quadri vecchi in oleografia, pittura ecc.; condizioni buonissime.

Cederebbesi una avviata farmacia a condizioni buone.

Vendesi una macchina da paste uso Napoli; attrezzi ecc., prezzo mite.

Giovane d'anni 21 desidera collocarsi presso negozio pizzicagnolo, di buona famiglia e s'adatterebbe al solo vitto; ha due anni di mestiere.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatture.

Cercasi locale nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.

Ragazzo d'anni 16 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

Cercasi casa od appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

Da vendersi diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Cercasi una bottiglieria vini in affitto.

Cercasi ragazzo da 16 a 17 anni come apprendista per ufficio assicurazioni.

Cercasi bravo tintore.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza; sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

D'affittarsi una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della città.

Trovansi disponibili, Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Villeggiatura in Tricesimo in amena posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.

In Fagagna d'affittarsi secondo appartamento, salotto, corte ecc. con uso mobili.

D'affittarsi una stanza, con attiguo camerino ammobigliato, nel centro della città; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi camere ammobigliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

Famiglia desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi casetta signorile; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

D'affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e granaio, con e senza mobili, nel centro della città.

D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.

Giovane ventenne con licenza d'istituto tecnico, e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una buona ditta commerciale, per la tenitura registri e corrispondenze; miti pretese.

Giovane ventenne desidera di occuparsi presso una buona ditta in ramo manifatture, come magazziniere, tenitura di registri e corrispondenze; conosce il francese.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

Da vendersi diversi utensili per caffetteria.

Una bambinaia trovasi disponibile per fuori di città.

Cercasi un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia allestire anche dolci.

Cercansi case e terreni in affitto presso Udine, per tre famiglie coloniche; buone referenze; affitto assicurato.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco